



CAMERA  
DI COMMERCIO  
INDUSTRIA  
ARTIGIANATO  
E AGRICOLTURA  
DI TRENTO

*Pronti all'impresa*

## COMUNICATO STAMPA

ULTERIORE BLOCCO AL TRAFFICO MERCI

### **TIROLO: DIVIETO DI TRANSITO NOTTURNO**

LE CAMERE DI COMMERCIO DEL NORD EST INTERVENGONO PRESSO  
LA COMMISSIONE EUROPEA

Lo scorso 20 novembre è stata pubblicata l'ordinanza del Presidente del Tirolo che prevede un inasprimento del divieto di transito nelle ore notturne sul tratto tirolese dell'A12. Il divieto, che pare fondato su ragioni ambientali, discrimina gli autotrasportatori e danneggia le imprese italiane.

Le Unioni regionali delle Camere di commercio di Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto e le Camere di commercio di Bolzano, Modena, Trento e Verona sono fortemente preoccupate per questo ulteriore inasprimento delle limitazioni al traffico merci in Tirolo, che per le imprese italiane comporta un aumento dei costi di trasporto e quindi dei prezzi al consumatore finale.

Il divieto, che entrerà in vigore il 1° gennaio 2021, vale anche per gli automezzi Euro 6 di ultima generazione che, come dimostrato da studi recenti, sono più puliti della maggior parte delle autovetture in circolazione.

Sono invece esplicitamente esclusi dal divieto di circolazione i mezzi pesanti a trazione completamente elettrica, a idrogeno e celle a combustibile, cioè veicoli che non sono ancora prodotti in serie, e gli automezzi a LNG (*Liquefied Natural Gas*).

La nuova ordinanza accresce ulteriormente la discriminazione tra autotrasportatori tirolesi e italiani: quelli tirolesi sono, infatti, esclusi dal divieto grazie alla deroga per i veicoli con partenza e arrivo in determinate zone tirolesi, mentre gli italiani non potranno più transitare di notte. Questa disparità incide sulla capacità dell'economia italiana di competere sui mercati europei, raggiungibili tramite il passo del Brennero.

Per informazioni:  
Comunicazione e informazione  
Camera di Commercio I.A.A.  
Tel. +39 0461 887 269  
Tel. +39 0461 887 270  
e-mail: [ufficio.stampa@tn.camcom.it](mailto:ufficio.stampa@tn.camcom.it)

Non si capisce perché il Tirolo vieti il transito notturno di veicoli Euro 6, che risultano essere molto ecologici. Questa misura, di fatto, non ridurrà il traffico in transito lungo l'asse del Brennero, ma ne aumenterà la concentrazione nelle ore diurne, con conseguente traffico "stop and go", lunghe code e maggiori emissioni. Risulta pertanto poco comprensibile come questo provvedimento possa contribuire al miglioramento della qualità dell'aria.

L'argomento della tutela dell'aria, infatti, sembra essere solo un pretesto per ostacolare il traffico merci lungo l'asse del Brennero. Infatti, lo stesso Governo tirolese sta lavorando parallelamente a una proroga (fino al 2022) delle deroghe dal divieto di circolazione settoriale per vecchi mezzi Euro 5 con partenza e arrivo in Vorarlberg, Canton Grigioni e Lichtenstein. Ciò che risulta "curioso" è che come motivazione per questa deroga si adduca la difficile situazione economica dovuta al Covid, argomento che lo stesso Governo tirolese ritiene invece infondato per il traffico sull'asse del Brennero. In buona sostanza, ciò che vale per il traffico Nord-Sud, non vale per il traffico Est-Ovest.

"Le limitazioni dettate dal coronavirus hanno già messo a dura prova la nostra economia; questo inasprimento del divieto di transito notturno in Tirolo è un ulteriore colpo per le esportazioni italiane. Non solo complica il lavoro degli autotrasportatori, ma avrà anche ripercussioni concrete sulle imprese, perché renderà più difficile l'accesso ai mercati mitteleuropei, incidendo quindi sulla loro capacità di programmazione. In una situazione di per sé già complicata, l'imposizione di questo blocco potrebbe portare alla perdita di posti di lavoro e ridurre la presenza del *made in Italy* sui mercati europei – dichiarano preoccupati il Presidenti delle Unioni regionali di Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto e delle Camere di Commercio di Bolzano, Modena, Trento e Verona.

Di fronte a questa ennesima restrizione al Brennero, i Presidenti si sono dunque rivolti alle proprie Regioni e Province autonome, al Governo centrale e alla Commissione europea: "Il Brennero è il più importante accesso per le merci italiane ai mercati europei, qualsiasi limitazione su questo asse si ripercuote inevitabilmente sull'economia italiana, in particolare sui nostri territori".

Trento, 23 dicembre 2020